

# Pace e sviluppo AL FEMMINILE

8 MARZO 2019

**"Vehivavy Miray" (donne unite).** Sembra uno slogan del nostro mondo sviluppato.

Di fatto è un motto caro alle donne del Madagascar, donne che combattono la povertà, la fame e le malattie, opponendosi alla discriminazione e alla violenza.

A Sakalalina anche quest'anno **una moltitudine di donne, di tutte le età e professioni, ha marciato per le vie del villaggio per testimoniare la responsabilità di chi intende essere parte attiva nella risoluzione dei problemi della propria comunità.**

Donne coltivatrici della cooperativa agricola, venditrici del mercato, donne dell'Ospedale, insegnanti, impiegate del pubblico, donne dei gendarmi, club di giovani, rappresentanti del distretto di Matsinorano e altri hanno sfilato con costumi locali per rievocare e omaggiare le differenti etnie esistenti nel sud del Madagascar o con uniformi relative alle attività da loro svolte.

Il corteo, festante e colorato, ha raggiunto la piazza del paese dove è stato accolto dal resto della popolazione e dalle massime autorità locali (sindaco, assessore, capo dei gendarmi, medico-

capo, direttori scolastici, religiosi). Discorsi di ringraziamento e di buone proposte hanno preceduto la consegna di tre certificati di benemerita, rilasciati dal Ministero Nazionale dell'Educazione rispettivamente a FIDES ONLUS, ad una Associazione di donne di Sakalalina e ad un gruppo del distretto di Marokoliva per meriti riconosciuti nella promozione dell'istruzione.

Nella migliore tradizione malgascia, la giornata è continuata con musica e danze e un pranzo collettivo a base di carni, interiora, verdura e riso.

Massimo - Cooperante



## GRAZIE "QUASI" PROFESSORE

Cosa fa grande Sakalalina? Vi contribuiscono tanti amici italiani che si sono recati all'Ospedale di Sakalalina con il desiderio e l'impegno di formare il personale per curare i tanti ammalati che arrivano

ogni giorno con le più disparate patologie, molte delle quali legate alla situazione di povertà della popolazione.

**Vi presentiamo ora un amico appassionato di Sakalalina.** Gianni B. giunse a Sakalalina la prima volta nel giugno del 2001 per 3 mesi, all'età di 26 anni, sembrava un ragazzino. Aveva appena sostenuto la tesi di medicina.

Rientrato in Italia per presentare i documenti necessari all'ammissione alla specializzazione di chirurgia, dopo 15 giorni riprese l'aereo per Sakalalina! Si era proprio affezionato! Si trovava bene in quell'ospedale, si sentiva solidale con quei medici che non avevano mai sosta per il continuo arrivo di malati.

Chirurgo esperto e infaticabile al Policlinico di Bari, ha continuato e continua a dedicare le sue ferie a Sakalalina, mettendo a disposizione la sua carica umana e le sue competenze e proponendo le apparecchiature idonee per l'Ospedale anche a costi accessibili (particolare non secondario!).

Non solo, grazie a lui, alcuni medici di Sakalalina sono venuti a specializzarsi presso il Policlinico di Bari.

Gianni, in 18 anni ha lavorato con passione - ama molto la sua professione.

Dopo uno stage di alcuni mesi a Parigi, entro fine anno, sarà promosso PROFESSORE.

A maggio si recherà di nuovo a Sakalalina con un nuovo apparecchio ecodoppler.

Anche se cresciuto in età e specializzazione, per noi Gianni resta sempre quel "ragazzino" affezionato agli amici di Sakalalina, la sua seconda famiglia.

Gli AMICI di Sakalalina

# L'Emmanuele

Associazione Fides Onlus

Sede legale: Strada Zea 1 - 10040 Leinì (TO)

Ente Morale Riconosciuto D.P.R. n. 962 del 25/11/85

Codice fiscale n. 92001720017

Poste Italiane SpA - Sped. in abb. postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, CDM Bergamo



Anno XXVII - N. 1 aprile 2019

### SEDI OPERATIVE:

**Accoglienza notturna anziani  
senza dimora**

«CASA DEGLI AMICI»

Via Timavo, 68 - 20124 Milano

Tel/fax 02 67070963

**Comunità pedagogico-riabilitative  
alcol-tossicodipendenti**

«CA' NOSTRA»

Via Padre Mario Lupano, 2

20011 Corbetta (MI)

Tel/fax 02 97272500

«CA' NOSTRA»

Via A. Grandi, 5

20010 Mesero (MI)

Tel. 02 97289429

**Case alloggio**

«CA' NOSTRA»

Via P. Micca, 14

20010 Cornaredo (MI)

Tel/fax 02 91764072

«CASA DELL'EMMANUELE»

Strada Zea, 5 - 10040 Leinì (TO)

Tel/fax 011 9973883

«CASA CARLA MARIA»

Via padre Mario Lupano

ex Via Casale, 6

15032 Borgo San Martino (AL)

Tel/fax 0142 429155

**Centro di ascolto**

Via Marsala, 27

26841 Casalpusterlengo (LO)

Cell. 333 9735439

**Cooperazione internazionale**

«MISSIONE SAKALALINA»

E.K.A.R. B.P. 33

Ihoso - Madagascar

E-mail: sakalalina@gmail.com

**Comunità familiare per minori  
gestita dalla Cooperativa**

«La Terra Promessa 2»

«CA' NOSTRA»

Strada Zea, 1 - 10040 Leinì (TO)

Tel/fax 011 9988284

Web: www.fidesonlus.org

E-mail: amici@fidesonlus.org



Fides-Missione Sakalalina

## LAVORO E RESURREZIONE

### CRISTO È RISORTO ED IN LUI TUTTO L'UNIVERSO RISORGE A NUOVA VITA

Mentre guardiamo la terra che ci fa sudare, possiamo alzare il nostro sguardo alle vette, alle quali prima non avremmo osato pensare di giungere.

Con la sua Morte e Resurrezione Gesù ci ha ridato la capacità di progredire nella perfezione personale e quindi di rendere sempre più perfette le nostre opere.

Lui che ha vinto la morte, porge a noi costantemente l'invito: "Se vuoi essere perfetto..." e con l'invito ci dà la forza e il coraggio per il cammino. La natura ribelle, le passioni, le difficoltà dell'ambiente di lavoro, della famiglia, l'orgoglio, ecc., tutto potrà essere vinto solo se riporremo la nostra speranza e la nostra forza veramente ed unicamente in Lui.

**Cristo vincendo la morte ed il peccato ci ha ridato forza ed ha ridato equilibrio al creato.** Nella nostra rinata capacità di perfezione dobbiamo essere consapevoli che maggiore è la nostra santità, maggiore è la perfezione delle nostre opere e quindi la Gloria di Dio. E così del resto - anche per opera nostra - l'universo ritorna a riavere, almeno in parte, lo splendore che aveva nella mente del Creatore.

In qualsiasi ambiente ci troviamo, dobbiamo essere convinti che Cristo vuole operare per mezzo nostro e che più il lavoro è nascosto e umile, più ha valore ai suoi occhi: è **Lui che cambia il mondo**, non noi. È una verità che dobbiamo tenere presente anche se ripugnante alla natura.

Rientriamo in noi stessi... È **Pasqua: risorgiamo a nuova vita**

Padre Mario Lupano (1976)



**FIDES Onlus - BANCA PROSSIMA Milano IBAN: IT29 P033 5901 6001 0000 0008 872  
c/c postale n° 27922202 - Fides Onlus - Via Timavo, 68 - Milano**

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 258 del 14/05/94 - Direttore Resp.: Marialuisa Ghielmetti - Coordinatore: Claudio Pasi - Redazione: Milano, via Timavo, 68  
Realizzazione a cura della Editrice VELAR - Gorle (BG) - Foto: Archivio Fides, Fotolia

# QUANTI amici HA LA CASA DEGLI amici ?!

SIAMO A UN NUOVO TRAGUARDO: **45 anni**  
DI ACCOGLIENZA COMPIUTI A SETTEMBRE 2018

Poco è variato dello stile di accoglienza della Casa: **piccola accoglienza gratuita, serale notturna per n.11 uomini anziani senza dimora**, con possibilità di pasto caldo serale.

È invece cambiata la tipologia degli ospiti: persone deboli e fragili, ma anche persone che per anni hanno vissuto una vita decorosa, ben inseriti nella società. La rottura dei legami familiari in continuo aumento, porta quasi sempre per l'uomo la perdita dell'abitazione e spesso del lavoro. A questo si aggiungono stati di malattia invalidante che ne aggravano la situazione. In particolare, per stranieri in Italia da anni, lo stato di malattia o comunque la perdita del lavoro portano all'impossibilità di far fronte all'affitto e al mantenimento della famiglia.

Alcuni dati: nell'anno 2018 n. 32 le persone accolte di cui 12 provenienti da paesi extracomunitari. L'età media è 61 anni (51-70). I periodi di permanenza diversificati: da due a dodici mesi (per chi presente dal 2017). Le professioni diverse: artigiano, autista, commerciante, consulente aziendale, custode, guardia giurata, orologiaio, panettiere, rappresentante, operaio, altro.

La **Casa degli Amici**, oltre a offrire un tetto temporaneo, **si propone semplicemente di essere "CASA" in cui è possibile ritrovare una speranza, uno sguardo che parli di rispetto, di accoglienza e di stima.**

La Casa, voluta da Padre Mario Lupano, da sempre si propone, a partire dai bisogni della persona, di essere un ambiente familiare, assicurare continuità, mettere in atto modalità di servizio per ridare fiducia e volontà di ripresa.

Nel tempo molteplici le povertà incontrate, in particolare il grave disagio di giovani famiglie straniere



con figli. La Fides ha istituito un fondo "nuove povertà" per offrire alimenti e sostegno nell'affrontare il pagamento di bollette e spese per i figli.

**Con Casa degli Amici collaborano tante persone, famiglie, negozi alimentari, mense e anche parrocchie e scuole che organizzano raccolte quaresimali** permettendo una abbondante buona riserva di viveri.

La presenza, inoltre, di famiglie e giovani che svolgono volontariato, in particolare per il servizio della cena serale, dona serenità agli ospiti.

**I tanti avvenimenti negativi che ogni giorno vogliono fare notizia non superano il desiderio di bene che diventa concreto in tante azioni. Ci sentiamo gratificati di tanta solidarietà e collaborazione.**

**Mirella,**  
*responsabile Casa degli Amici*

## LA VITA È UN dono

Negli ultimi mesi dello scorso anno le Comunità di Corbetta e Mesero, a seguito della decisione d'equipe e sotto la guida degli educatori, con l'aiuto di Don Marcello, hanno trattato un tema fondamentale per la vita di tutti gli uomini: **il tema del Dono**. Tema approfondito anche durante le attività settimanali della *Traccia*, storico momento di formazione Fides.

**Perché è importante donare? Che cosa dono? Ma soprattutto, a chi dono?**

Questi e tanti altri quesiti si sono susseguiti nei vari momenti pedagogici proposti, concludendosi poi con due eventi estremamente carichi di significato: **lo scambio dei Doni di Natale ed il Viaggio a Roma**.

Alcuni giorni prima del Santo Natale, le due Comunità si sono ritrovate a condividere la cena, con la presenza degli educatori e di alcuni membri del Direttivo Fides. È stato un momento di convivialità e di gioia. Al termine della serata ospiti e educatori si sono scambiati Doni, preparati da ciascuno in maniera artigianale, dopo aver speso tempo a pensare quale fosse il Dono che si voleva produrre.

**Pensare**, . . . sì, i nostri pazienti lo hanno capito bene: quando si vuole donare bisogna prima fermarsi a pensare, bisogna



## Progetto teatro A CASA DELL'EMMANUELE



In armonia con l'importanza data dall'Associazione FIDES alle attività strutturate come momenti formativi e di crescita personale, Casa dell'Emmanuele propone diversi laboratori tra i quali emerge **il progetto teatro** coordinato da una coppia di appassionati animatori teatrali, Angela e Bruno.

L'attività teatrale è un potente ed efficace mezzo che favorisce la messa in contatto con le proprie emozioni facendole agire attraverso il proprio personaggio; agevola il mettersi in gioco, sviluppa il senso di appartenenza e di cooperazione.

Importanti sono stati i primi incontri all'interno dei quali si è costruito un clima di fiducia e di collaborazione.

La proposta di preparare uno spettacolo traendo ispirazione dal testo di una canzone di Vinicio Capossela, *"Il paradiso dei calzini"*, è stata posta come occasione per costruire una trama narrativa che rispecchiasse vissuti personali e divenisse occasione per rileggere con lenti diverse le proprie narrative.

Ciascuno può sentirsi agevolato e legittimato a esternare un proprio stato d'animo. La solitudine, la tristezza, la fatica nel fare cose che non piacciono.

**Ognuno di noi è un calzino spaiato; è imperfetto e in quanto tale può cadere nell'atteggiamento di lamentarsi per le proprie difficoltà, per i limiti e le regole entro cui può muoversi**

**o perché può sentirsi allontanato dagli altri.**

Il tema del limite ad esempio viene declinato sulla realtà individuale; come limite può essere vissuta la sedia a rotelle, una parte del corpo che non risponde ai comandi o l'andatura incerta, ma anche non poter mangiare certi cibi, non poter fumare quanto si vorrebbe... ed ecco che nel susseguirsi delle voci emergono frasi come: "che mondo sarebbe senza regole? Un caos ingestibile..." e sotto i riflettori vengono messe le risorse: le gabbie forse sono soprattutto atteggiamenti mentali: il valorizzare ciò che si è e l'aiuto reciproco possono distruggerle e farci sentire liberi.

E poi ci sono le paure... l'aiuto e la comprensione reciproca possono fare molto per ridimensionarle.

**La rappresentazione teatrale è anche occasione per confrontarsi sui temi della libertà e della responsabilità.**

Il tono delle battute è triste, arrabbiato, ma anche carico di forza, ottimismo. La fatica, la paura di mettersi in gioco, ma anche la gioia e la soddisfazione hanno trovato coronamento con la rappresentazione cui hanno assistito parenti e amici.

Spettacolo divertente, stimolo di riflessione e potentemente autentico!

**Agata,**  
*psicologa Casa dell'Emmanuele*

saper volgere lo sguardo a 360° su colui o colei che riceverà un qualcosa di "nostro", e solo dopo si può agire. Non è, e non deve essere ovvio o scontato: se voglio donare, devo darmi tempo, devo investire del tempo, perché anche questo tempo, fa parte del Dono. Ed ecco allora che la Fides ha deciso di donare qualcosa di estremamente bello e significativo a tutti i nostri pazienti: il Viaggio a Roma, dal 24 al 27 gennaio.

**La Città Eterna riesce a donare al mondo da secoli la sua bellezza**, ed è testimone di quanto l'Agape, o per dirla con una parola latina a noi tanto cara, la Caritas, siano gli ingredienti segreti per costruire un qualcosa di veramente bello ed eterno.

Nei quattro giorni di soggiorno, ospitati presso una Casa per Ferie dei frati della Santissima Trinità (Ordine dei Trinitari), si è potuto visitare la parte storica e politica della Città, visionando i monumenti e le piazze più importanti; le basiliche principali (San Pietro, San Paolo fuori le mura, Santa Croce in Gerusalemme, San Giovanni in Laterano), accedendo inoltre alla visita guidata dei Musei Vaticani e della Cappella Sistina, ed infine alle Catacombe di Santa Domitilla.

Sono state giornate intense ed emotivamente coinvolgenti, anche grazie al meteo favorevole e, nonostante la stanchezza fisica, tutti i partecipanti al ritorno han saputo manifestare l'entusiasmo di quanto vissuto.

Doveroso un ringraziamento ad Emiliano, ospite presso la struttura di Mesero, che essendo nativo della città di Roma ha saputo farci da guida permettendoci di scoprire curiosità e luoghi che altrimenti ci sarebbero sfuggiti.

Il giorno del rientro, Domenica 27 Gennaio, ricorreva "Il Giorno della Memoria", occasione per non dimenticare i terribili avvenimenti della Shoah, argomento su cui si è potuto meditare quale tema in contrapposizione a quello del Dono.

Sicuramente questa esperienza, resa possibile dalla Fides, a cui va il nostro grazie, ha potuto contribuire al cambiamento tanto ricercato da parte di molti dei nostri pazienti. Grazie!

**Fabio,**  
*Educatore Ca' Nostra Mesero*

